



L'asilo nido di Revigliasco si offre fra i servizi educativi presenti sul territorio del Comune di Moncalieri, fonda il suo operare sulla convinzione che la prima infanzia presenti forti potenzialità di sviluppo e che i bambini debbano essere considerati capaci di costruire la propria conoscenza essenzialmente attraverso la relazione con gli altri.

L'asilo non è stato pensato come puro intrattenimento o sosta, ma come luogo dove si fa educazione per valorizzare le competenze, le conoscenze e i saperi di tutti: bambini, genitori ed educatrici.

L'ambiente è ricco d'affetto e d'amicizia, frutto di un'attenta collaborazione fra educatrici e famiglie.

Al centro di tutto il nostro pensare e fare ci sono dunque i bambini: bambini competenti fin dalla nascita, liberi di crescere in un clima affettivamente sereno, rispettoso delle singole individualità e dei loro personalissimi ritmi evolutivi.

Il nido accoglie bambini di età compresa fra i dodici mesi e i tre anni, divisi in due gruppi verticali per età (marakas e tamburelli). Il gruppo verticale ricalca il modello familiare: stimolando il grande a prendersi cura del più piccolo, facilita i piccoli nel loro percorso verso l'autonomia.

Nostro obiettivo fondamentale è quello di accogliere ogni bambino nella sua globalità, in un ambiente sereno e stimolante, promuovendo ed accompagnando il suo complessivo processo di crescita attraverso la proposta di appropriate occasioni di esperienza ludica, sostenendo la costruzione di relazioni personali significative con gli adulti e con il gruppo dei pari.

Asilo Musicale "Cav. Giuseppe Baricco"

Eretto in Ente morale con R.D.L. 7.3.1869

Via Bullio, 5 • 10024 Revigliasco (TO) • tel/fax (+39) 011.8131059 • e-mail: asilorevigliasco@libero.it

P.IVA 02679740015 • C.F. 84510370012 • IBAN IT90Q0617520004000000010880

www.asilodirevigliasco.it

AMBIENTAMENTO

Durante i primi mesi dell'anno scolastico viene dedicata particolare cura ed attenzione al momento dell'ingresso al nido dei bambini e delle loro famiglie; dopo un primo colloquio conoscitivo inizia il percorso dell'ambientamento.

E' un momento molto delicato per il bambino che si prepara al primo vero distacco dalla figura materna, da quella paterna e dal proprio contesto familiare. E' un momento delicato anche per i genitori che si preparano a vivere una nuova esperienza carica di significati e altrettanto per gli educatori che ogni anno si mettono in gioco.

Questo periodo, carico di forti valenze emotive, necessita di un'attenta mediazione da parte degli adulti coinvolti, che devono garantire continuità e gradualità.

Il bambino, se aiutato in modo adeguato, diventerà progressivamente consapevole che ad ogni distacco segue un ritorno e che, nel tempo intercorso fra questi due avvenimenti, si possono creare relazioni costruttive e piacevoli.

Cerchiamo pertanto di creare:

- ⊙ una situazione di tranquillità emotiva
- ⊙ un rapporto di reciproca fiducia e di collaborazione
- ⊙ la gradualità dei tempi di permanenza al nido
- ⊙ una modalità serena e prevedibile di allontanamento e di riavvicinamento (ai genitori viene chiesta decisione e chiarezza per trasmettere fiducia al bambino e alla sua capacità di distacco).

I NOSTRI SPAZI

I bambini al nido vivono la loro giornata alternando momenti di routine (l'ingresso, i pasti, il sonno, il cambio, l'uscita) a momenti di gioco individuale e di gruppo in ambienti e spazi opportunamente arredati, studiati per sostenere l'intreccio di relazioni ed incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini.

A causa dell'emergenza Covid quest'anno abbiamo dovuto modificare la disposizione di arredi e giochi per consentire ai bimbi di poter vivere il nido in sicurezza.

L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che, con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati, sollecita i bambini ad esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca.

Gli spazi sono specificatamente definiti ed organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze, per agevolare lo svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi fra coetanei (in coppie, in piccoli gruppi, in grandi gruppi).

Riteniamo lo spazio un elemento educativo fondamentale e cerchiamo di renderlo ricco di stimoli sensoriali attraverso il quale i bambini si sperimentano, esplorano, crescono.

L'attenta strutturazione dell'ambiente sostiene lo sviluppo dei bambini, favorisce l'instaurarsi di relazioni positive con gli altri e con la realtà.

Tra i nostri principali obiettivi educativi vi è quindi quello di creare uno spazio di qualità, ricco di opportunità e richiami affettivi.

Inoltre attraverso gli spazi vogliamo:

- ⊙ esprimere familiarità al bambino e al genitore. In questo l'edificio che richiama una casa ci ha indubbiamente aiutate;
- ⊙ rassicurare ed accogliere il bambino offrendogli momenti personalizzati e/o di piccolo gruppo, in angoli più raccolti che gli permettono di instaurare rapporti privilegiati con i coetanei o con gli adulti;
- ⊙ facilitare il gioco spontaneo e l'autonomia, consentendo ai bambini quel fare e rifare attraverso cui si consolida il processo di crescita;
- ⊙ favorire un'armoniosa crescita psico-fisica e cognitiva attraverso la scoperta e la sperimentazione del mondo circostante.

FESTIVITA' E RICORRENZE

Festa dei nonni
Festa di Halloween
Il Santo Natale
Festa del papà
Festa della mamma
La Pasqua

SIAMO UNA SCUOLA MUSICALE

Ognuno di noi nasce con la capacità di comunicare attraverso la voce e di conoscere attraverso l'udito e per tutta la vita il suono, in questa sua dualità (ascoltato e prodotto), riveste un ruolo fondamentale.

Il bambino viene al mondo con un bagaglio sonoro già acquisito nell'utero materno, poiché già prima della nascita la realtà sonora è parte integrante della sua esistenza: ancor prima che si stabiliscano i primi contatti con l'ambiente, attraverso la vista ed il tatto, gli giungono i suoni ed i rumori della vita intorno a lui.

Da sempre gli adulti cantano coccolando e cullando i loro bambini, accompagnando i gesti di tenerezza con parole e suoni, sarà poi attraverso l'ascolto delle prime canzoni e melodie che il bambino inizierà a porre le basi per il futuro sviluppo della sua sensibilità musicale. Nei primi momenti di vita il bambino comunica la sua esistenza al mondo tramite la voce, esprime se stesso e i suoi bisogni con il pianto e successivamente con il gioco-canto della lallazione apprende i primi rudimenti del linguaggio, che poi svilupperà progressivamente, appropriandosene con sempre maggiore sicurezza ed autonomia.

Il suono ha un elevato valore comunicativo e relazionale, è fonte primaria del conoscere, quando diventa musica parla alla parte più profonda di noi, scatena emozioni e fa riaffiorare ricordi e sensazioni.

Al nido, la musica aiuta il coinvolgimento del singolo nel gruppo, favorisce l'espressione di sé e lo sviluppo dell'immaginazione, favorisce il rilassamento, aiuta ad incanalare le emozioni, è un eccezionale facilitatore

durante l'inserimento, ci aiuta a scandire ed identificare i diversi momenti della giornata.

Durante le nostre giornate utilizziamo la musica come momento ludico, con lo scopo principale di far divertire i bambini: cantiamo filastrocche e canzoncine, facciamo balli scatenati e più tranquilli, ascoltiamo musiche differenti per arricchire il nostro bagaglio sonoro, giochiamo a costruire semplici strumenti musicali per poi provare a produrre ritmi diversi.

Affianchiamo alle varie proposte del programma educativo l'ascolto di brani musicali scelti appositamente. Vista l'età dei nostri bambini, non ci poniamo obiettivi didattici o propedeutici all'uso di strumenti musicali, ma svolgiamo un percorso di avvicinamento alla musica che, iniziando al nido, proseguirà poi nella scuola dell'infanzia.

LA NOSTRA GIORNATA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00 con una giornata tipo così strutturata:

7,30 - 8,00	pre-scuola
8,00 - 9,30	ingressi scaglionati e gioco libero
9,30 - 10,00	spuntino a base di frutta
10,00 - 10,45	attività a gruppi verticali in sezione o in giardino
10,45 - 11,30	sala igienica e gioco libero
11,30 - 12,00	pranzo
12,00 - 12,30	sala igienica e gioco libero
12,30 - 12,45	prima uscita
12,45 - 15,00	nanna
15,00 - 15,30	sveglia e sala igienica

15,30 - 16,30 merenda e seconda uscita

16,30 - 17,30 post-scuola

I tempi della giornata al nido sono gestiti nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dei bambini, sono organizzati con cura e regolarità.

Questa scansione di momenti che si ripetono quotidianamente, rassicura i bambini rendendo prevedibile la giornata, favorisce la formazione di riferimenti spazio-temporali e stimola all'autonomia.

Ogni momento ha per i bambini un'importanza specifica, qui di seguito entriamo nel dettaglio di quelli più significativi:

⊙ **Entrata:** si tratta di un momento molto delicato da cui dipende il buon andamento della giornata. Sarà cura delle educatrici, in collaborazione con i genitori, individuare la modalità migliore per far vivere ad ogni bambino in modo positivo la separazione.

⊙ **Gioco libero:** in questi momenti, di fondamentale importanza per una crescita equilibrata, il bambino è veramente libero di muoversi, esplorare, conoscere, relazionarsi, stringere amicizie, essendo così artefice in modo autonomo e spontaneo delle sue conquiste. Durante il gioco libero, il ruolo dell'educatrice è quello di "base sicura" cui fare riferimento, di osservatrice attenta, di organizzatrice di opportunità, di mediatrice in caso di contrasti fra i bimbi.

⊙ **Pasto:** questo è un momento carico di forti valenze affettive e relazionali, viene vissuto in piccoli gruppi verticali gestito da un'educatrice. Ci poniamo gli obiettivi di renderlo piacevole e socializzante, di stimolare i bambini a mangiare da soli e di invogliarli ad assaggiare tutti i cibi proposti.

⊙ **Sonno:** durante la nanna la vicinanza fisica ed affettiva dell'educatrice è fondamentale; il bambino si abbandona all'adulto, il quale presta attenzione nel predisporre un ambiente tranquillo e rassicurante. Il rituale di preparazione alla nanna, una musica dolce di

sottofondo, la leggera oscurità, aiutano i bambini ad abbandonarsi serenamente al sonno.

Durante la nanna sono sempre presenti le educatrici per la sicurezza e la vigilanza sui bimbi.

Ⓢ **Cambio:** i bambini vanno in bagno a piccoli gruppi verticali, accompagnati da un' educatrice. Il cambio è un momento di forte intimità, durante il quale il bambino prende maggiormente coscienza del proprio corpo. Tutte le azioni di igiene e pulizia si svolgono con gesti dolci e tranquilli.

Ⓢ **Ricongiungimento:** la giornata al nido finisce, si salutano gli amici, si riabbraccia la mamma o il papà, si racconta cosa si è fatto....anche questo è un momento delicato da vivere al meglio, in tutta la sua ricchezza. Sarà cura delle educatrici trasmettere alle famiglie tutte le informazioni importanti riguardanti la giornata trascorsa. Per non perdersi nulla, in bacheca è appesa quotidianamente la **SCHEDA GIORNALIERA** che riassume le notizie fondamentali.

LE NOSTRE ATTIVITA'

"Gioco non è il nome di un atto o di un'azione, è il nome di una cornice per l'azione" (G. Bateson)

L'attività è un gioco strutturato finalizzato agli obiettivi educativi contenuti nel progetto annuale.

Durante l'attività i bimbi sono divisi in piccoli gruppi, seguiti da un'educatrice che si pone come facilitatrice dell'esperienza proposta.

Attraverso il gioco il bambino, sperimentando liberamente, a seconda dell'età e della disposizione personale, prende dai materiali offerti lo spunto per svolgere l'attività, ampliando così le proprie abilità cognitive, linguistiche, relazionali, motorie.

Lo scopo delle nostre attività non è dunque un prodotto finito, ma il percorso in quanto tale, come momento di crescita, vissuto nel più completo rispetto delle individuali necessità di sviluppo, conscie della "competenza" di ogni singolo bambino a noi affidato.

Grande spazio intendiamo dare all'osservazione, per accogliere attraverso lo sguardo, sostenere il bambino nel suo percorso di crescita, riconoscerlo come persona, incoraggiandone l'autonomia, ponendoci come punto di riferimento ed eventualmente mediatrici fra il bimbo ed il materiale.

"Il bambino (nei primi anni di vita) ha un bisogno estremo di camminare, che spesso non viene tenuto abbastanza in considerazione. Può camminare per due o tre chilometri, e se una parte della strada è in salita, tanto meglio: gli piace salire. Ma gli adulti devono rendersi conto di ciò che significa per un bambino fare una passeggiata: l'idea che egli non sia in grado di camminare deriva dal fatto che essi vorrebbero vederlo marciare al proprio passo, e poiché le sue corte gambette non glielo permettono, lo prendono in braccio e così lo portano, per arrivare più presto alla meta. Ora il bambino non si propone di andare in qualche posto: ha solo voglia di camminare, e per aiutarlo veramente l'adulto deve seguire il bambino e non pretendere che cammini svelto come lui... lo sviluppo del bambino ha le sue leggi e se noi vogliamo aiutarlo dobbiamo seguirlo invece di imporci a lui." (Maria Montessori)

ATTIVITA' GRAFICO PITTORICA

Nello sviluppo della creatività del bambino un'attività particolarmente significativa è quella grafico pittorica.

Nelle attività di espressione grafica sono coinvolti i processi percettivi, intellettivi, creativi, emotivi e sociali: si configurano così come attività che, impegnando tutte le facoltà di chi le esercita, diventano un eccellente strumento per lo sviluppo della personalità.

Attraverso le attività pittoriche stimoliamo i bimbi alla rappresentazione libera delle osservazioni sui cambiamenti del mondo che li circonda.

GIOCOMOTRICITA'

L'esplorazione cognitiva dell'ambiente e le prime interazioni sociali, la costruzione dell'identità personale e i primi livelli di concettualizzazione, avvengono sulla base del movimento e del coordinamento spazio temporale

realizzati tramite l'esperienza della propria corporeità.

Con il corpo il bambino conosce se stesso ed il mondo esterno, con il corpo comunica e si misura.

Garantirgli un corretto sviluppo corporeo significa quindi permettergli di conoscersi, di far valere il proprio sé, di rispondere al proprio bisogno d'autonomia.

Il movimento è lo strumento indispensabile per la conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente, attraverso esso, il corpo sviluppa tutte le qualità che possiede potenzialmente e permette l'espressione personale in rapporto con il mondo.

Attraverso i giochi motori ci poniamo l'obiettivo di accompagnare i bambini nella scoperta del proprio corpo, "dalla percezione del corpo che ho, alla conoscenza del corpo che sono".

Vengono proposti giochi mirati con o senza materiali, cui l'educatrice partecipa attivamente favorendo la presa di coscienza dei vari segmenti corporei, osserva i bambini cogliendone il comportamento motorio.

LE ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE SENSORIALE

Nel bambino gli organi di senso sono elementi indispensabili per l'organizzazione logica del pensiero. Per scoprire la natura di un oggetto il bambino deve infatti osservarlo, toccarlo, spostarlo,... divertendosi e provando piacere nell'utilizzare le mani nella scoperta del mondo.

I bambini hanno quindi bisogno di manipolare i più disparati materiali, per provare sensazioni contrapposte quali il caldo e il freddo, il duro e il molle, il liscio e il ruvido...sviluppando così le capacità sensoriali, raggiungendo la destrezza manuale, acquisendo nuove conoscenze, sviluppando le proprie capacità cognitive.

L'adeguata stimolazione delle abilità manipolative accompagna in modo ottimale il bambino nel suo percorso di sviluppo verso lo stadio del pensiero e del gioco simbolico cominciando a dare una forma ai materiali che manipola, utilizzandoli come dei giocattoli, sostituendoli simbolicamente con oggetti del mondo reale.

Vengono proposte attività strutturate, sia ai tavoli che libere, svincolate dalla traccia offerta dalle fiabe, utilizzando materiali diversi quali:

- ⊙ pasta di sale
- ⊙ legumi (piselli secchi-lenticchie)

- ⑩ pasta cruda
- ⑩ riso bianco e nero
- ⑩ castagne, mais... e altro, a seconda della stagioni

LETTURA E NARRAZIONE

"Quando l'immagine di un adulto che legge a un bambino scende dalla mente al cuore, scatena un flusso di ricordi inarrestabili e porta in superficie una ricchezza che non sapeva di possedere.... quell'immagine ci dice che siamo stati amati, che qualcuno ci ha voluto bene abbastanza da condividere con noi emozioni e sensazioni ... ci ha regalato... la gioia di perderci in un libro" (Rita Valentino Merletti "Leggere ad alta voce")

La pratica della lettura a voce alta e del racconto di storie all'asilo nido rappresenta un valido strumento per favorire lo sviluppo del linguaggio e della rappresentazione simbolica, stimola un atteggiamento positivo e ne invoglia l'abitudine per tutta la vita.

Per questi motivi, nel corso dell'anno scolastico, si propongono diverse esperienze di lettura, narrazione e drammatizzazione di brevi racconti e fiabe.

Mentre i bambini, disposti intorno all'adulto che legge, vivono un processo di socializzazione e di condivisione di quanto stanno ascoltando, l'adulto li accoglie e li "abbraccia" con la sua voce e le sue parole.

Le attività di lettura si svolgono nella stanza morbida, in un angolo specificamente predisposto: luminoso, accogliente, dotato di un comodo tappeto e di morbidi cuscini. In questo spazio i piccoli possono anche fruire facilmente e liberamente dei testi messi a loro disposizione ogni qualvolta lo desiderino.

Attraverso l'attività di lettura ci poniamo le finalità di:

- ⑩ sollecitare l'interesse e la curiosità per i libri;
- ⑩ stimolare lo sviluppo del linguaggio e della rappresentazione simbolica;
- ⑩ sollecitare i bambini all'ascolto, dilatando gradualmente i tempi di attenzione;
- ⑩ fare scoprire ai piccoli non solo il piacere della narrazione e della lettura ma anche il fascino della parola e delle illustrazioni;
- ⑩ promuovere momenti di confronto e socializzazione.

ATELIER DELLA CARTA

La manipolazione di differenti tipi di carta stimola percettivamente il bambino nella sua globalità (in particolare tatto, vista ed udito) e permette di scoprire caratteristiche e potenzialità del materiale messo a disposizione.

Attraverso la sperimentazione libera passiamo dalla morbida carta igienica, alla carta di Natale, alle riviste, per arrivare alla lucida e rumorosa carta delle uova di Pasqua.

IL GIOCO EURISTICO

"(il bambino) cerca gli oggetti, li sposta nell'ambiente, li mette insieme, li impila uno sull'altro, li esamina, li pone in contenitori che riempie e svuota, per nascondere e scoprire, li incastra l'uno nell'altro, ricerca come un piccolo scienziato il loro possibile utilizzo e la loro funzione, cosa è possibile fare con essi" (E. Goldschmied)

Il termine "gioco euristico" deriva da "eureka" (ho trovato) da cui eurisko (trovo, scopro). proprio pensando alla nota esclamazione che Archimede pronunciò scoprendo il principio fisico del galleggiamento dei corpi, E. Goldshmied denomina un'attività educativa di esplorazione e scoperta di materiali ed oggetti di uso quotidiano da proporre al nido.

OSSERVAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

∞ Grande spazio intendiamo dare all'osservazione per accogliere il bambino attraverso lo sguardo, sostenerlo nel suo percorso di crescita, riconoscerlo come persona, incoraggiarne l'autonomia, porci come punto di riferimento ed eventualmente mediatrici fra il bambino ed il materiale proposto.

∞ L'osservazione permette di raccogliere e organizzare informazioni utili alla comprensione del bambino sotto un profilo educativo - relazionale all'interno del contesto del gruppo nido.

∞ Osservare non significa interpretare o esprimere un giudizio, ma

riportare nel modo più fedele possibile ciò che è stato colto del bambino.

☞ L'osservazione continuativa e sistematica al nido è uno strumento indispensabile, anche perchè tanto maggiori sono le conoscenze che si hanno del bambino tanto più si riescono a trovare strategie adatte ad una relazione educativa positiva ed efficace.

☞

☞ Per poter meglio mirare l'azione educativa e didattica, terminato il periodo degli inserimenti, verificiamo periodicamente, all'interno dell'equipe educativa, il percorso svolto, prendendo in considerazione sia i singoli bambini, sia il gruppo classe.

☞ Dopo le vacanze di Natale l'equipe educativa fa il punto della situazione e decide come procedere nel periodo successivo, mirandolo in modo più efficace al gruppo dei bambini.

☞ A fine anno si verifica lo svolgimento dell'intero percorso svolto e si inizia a pensare all'anno successivo, facendo tesoro delle esperienze vissute nell'anno che sta terminando.

☞ Per condividere con le famiglie il percorso svolto al nido documentiamo le esperienze fatte dai bambini inviando con una frequenza almeno settimanale le foto delle attività svolte